Anno 57 · Numero 228

I manoscritti non si restituiscono
ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta
Direzione e Amministraz.
Vicolo di Prampero N. 10
num. separato c. 20 — arretrato c. 20

DOMENICA-LUNEDI 24-25 Settembre 1922

Politico quotidiano del mattino

SULLA VIA DELLA CONCILIAZIONE

ADRIANOPOLI E I DARDANELLI RESTITUITI AI TURCHI

La seconda giornata della conferenza

PARIGI, 22. — Una nota ufficiosa dice: La seconda giornata della conferenza per l'Oriente ha condotto ad un importante riavvicinamento dei punti di vista italiano e francese da una parte di quello inglese dall'altra. Al termine della conferenza nei circoli alleati si aveva l'impressione che i negoziati seguono un corso favorevole che potrebbe giungere domani a una soluzione.

Gli italiani ed i francesi crederebbero opportuno al momento della convocazione della conferenza dare ai turchi assicurazioni sulle loro rivendicazioni territoriali, mentre lord Curson vorrebbe che le modificazioni al trattato di Sèvres fossero formulate soltanto durante le trattative di pace. Per conseguenza la conferenza dovrà decidere se gli alleati invieranno ai turchi una nota collettiva o una nota separata, nella quale ogni potenza esporrebbe il suo punto di vista. In ogni caso la comunicazione degli alleati non avrà alcun carattere minatorio e non conterrà alcuna minaccia di sanzioni. Regolata la questione della comunicazione dei turchi, le trattative di armistizio potrebbero svolgersi a Mudania e la conferenza per la pace potrebbe incominciare immediatamente dopo.

Riguardo all'asegnazione della Tracia, probabilmente le potenze rappresentate si accorderanno alla unanimità per adottare uno statuto che implichi la sovranità sotto il controllo delle Società delle nazioni. Costantinopoli sarà restituita alla piena autorità del Sultano e le truppe alleate partirebbero. Le due rive dei Dardanelli e del Mar di Marmara dovranno essere smilitarizzate e gli alleati eserciteranno un certo controllo sul mantenimento dei provvedimenti per la neutralità.

Le disposizioni assicurerebbero la protezione delle minoranze cristiane della Tracia. La Turchia si troverebbe così in presenza di clausole paragonabili a quelle imposte alle altre potenze vinte d'Europa.

Durante la seduta del pomeriggio, Poincarè ha annunciato che si propone d'inviare a Smirne presso Mustafà pascià, il negoziatore del trattato franco-turco di Angora, Franklin Bouillon. La conferenza ha dato il suo assenso.

PARIGI, 22. — Nei circoli ufficiali francesi si smentisce l'informazione diffusa da un giornale inglese, secondo la quale il ministro della marina avrebbe ordinato l'invio di rinforzi alla flotta dei Dardanelli. E' probabile che sia nata confusione per il fatto che sono stati inviati trasporti a Smirne per assicurare il rimpatrio dei profughi francesi.

Kemal pascià prepara l'avanzata?

NEW YORK, 22. — Il corrispondente della »Associated Presse« da Costantinopoli telegrfa: Tutto il traffico marittimo tra Costantinopoli e il Mar Nero e fra i porti del Mar di Marmara e quelli del Bosforo è stato sospeso ed è proibito a tutti i battelli di portare passeggeri dopo le ore 16.30. — E' stato pubblicato un bando per informare che tutte le navi da guerra britanniche faranno fuoco su tutte le navi che non osservassero questo ordine — Si segnale che i Kemalisti hanno preso la città di Ezine, sulla costa asiatica dei Dardanelli ed essi minacciano Kunchala, importante posizione strategica sui Dardanelli. Si segnala pure che i Kemalisti trasportano batterie di grosso calibro e che velivoli britannici sorvolano le linee nazionaliste. —

La chiave è nelle mani di Kemal

LONDRA, 22. — Una nota dell'«Agenzia Reuter» dice che la chiave della situazione è nelle mani di Kemal pascià. La Granbretagna, continua la nota, non chiede nulla per sè, non persegue alcun interesse personale. Il suo supremo interesse consiste nella effettiva neutralizzazione degli Stretti e nella garanzia completa della libera navigazione per tutti i paesi.

PARIGI, 23. — L'ufficio informazioni orientale comunica il dispaccio seguente da Adana: Il Governo di Angora, prima di conoscere il risultato della Conferenza di Parigi, non prenderà alcuna misura di forze; tuttavia nel caso in cui gli alleati non si accordassero sul riconoscimento immediato delle rivendicazioni nazionali turche, precisate nel patto nazionale e non trovassero una soluzione immediata, l'azione dell'esercito nazionalista sarebbe inevitabile per la liberta della Patria.

Gli inglesi seguitano

A FORTIFICARE CIANACK

LONDRA, 23. — Il «Times» riceve da Cianack il seguente telegramma:

Cianack è ora il quartiere generale delle truppe britanniche della zona neutra e si lavora attivamente a fortificare alcune posizioni. Le corazzate «Marlborough» e «Ajax» si tengono pronte e i marinai scavano trincee. Dei forti nuclei di cavalleria turca sono giunti a Adramyti e si dirigono verso la zona neutra. Il comandante turco a Biga al confine della zona neutra ha chiesto di incontrarsi con gli ufficiali britannici per avere informazioni esatte sui limiti esatti della zona neutra. Secondo informazioni ufficiali i distaccamenti italiani e francesi si sono ritirati oggi sulla riva europea e si trovano adesso presso Gallipoli, ma forze navali e militari britanniche arrivano rapidamente.

Le deboli dichiarazioni di Lloyd George ai giornalisti

LONDRA, 23. — Lloyd George ha ricevuto oggi a Downing Street un gruppo di giornalisti ai quali ha dichiarato che essendo stato interpretato male l'atteggiamento dell'Inghilterra e data la differenza di vedute che esiste sulla questione d'Oriente egli desiderava di far loro una esposizione di fatti. Qualunque sia l'accordo al quale si arriverà, ha detto il primo ministro, questo accordo dovrà essere concluso in una conferenza tra gli alleati e i belligeranti. Le misure che noi abbiamo prese per aumentare le forze navali e militari ai Dardanelli e al Bosforo sono state prese principalmente a cuasa della nostra preoccupazione di mantenere la libertà di navigazione fra il Mediterraneo e il Mare nero. Questa è la prima e principale considerazione.

Ciò che si è verificato durante la ultima guerra ha chiaramente mostrato l'interesse vitale che deve attribuirsi alla libertà degli stretti per la difesa dell'impero e per la protezione del commercio britannico. Il fatto che gli Stretti sono stati chiusi dalla Turchia è stato causa che noi fummo separati da un potente alleato, il che ha prolungato la guerra, le distruzioni e le devastazioni. Senza alcun dubbio la guerra è stata per questo motivo prolungata di due anni.

Se la pace fosse firmata senza questa garanzia essa equivarrebbe ad una disfatta; ecco perchè gli alleati hanno proclamato come condizione principale dell'armistizio del 1918 l'apertura dei Dardanelli e de lBosforo, la libertà di accesso al Mare Nero ed hanno ritenuto necessaria l'occupazione dei forti dei Dardanelli e del Bosforo.

Lloyd George ha quindi affermato nuovamente che la libertà degli Stretti dovrebbero essere posti sotto gli auspici della Societ àdelle Nazioni nel l'interesse comune di tutte le potenze.

Un altro generale greco

FATTO PRIGIONIERO

PARIGI, 22. — I giornali hanno da Adna: Si ha da Angora che il generale Vlaelapolis già accerchiato sarebbe stato fatto prigioniero. Questo generale è stato già comandante in capo delle truppe greche in Tracia.

Un complotto scoperto ad Atene per rovesciare il regime

PARIGI, 23. — L'«Agenzia Havas» riceve da Atene: E' stato scoperto un complotto per rovesciare il regime attuale. E' stato arrestato il medico principale militare Soryles e sono imminenti altri arresti. La stampa monarchica e ministeriale chiede l adozione della legge marziale.

La missione di Franklin Bouillon

PRESSO MUSTAFA

PARIGI, 23. — I giornali si occupano della missione di Franklin Bouillon ad Angora, ritenendo che la considerazione di cui egli gode presso Mustafà pascià e l'annuncio della sua visita serviranno a calmare la sovraeccitazione delle truppe turche. I giornali ritengono che per ispirare piena fiducia ai turchi occorre sospendere ogni invio di rinforzi britannici e procedere allo sgombero completo della riva asiatica dei Dardanelli.

Adrianopoli e la sovranità sugli Stretti restituiti ai turchi

PARIGI, 23. (notte). — Un invito comune degli alleati firmato da Poincarè, Curzon e Sforza sarà immediatamente diretto alla Turchia.

L'invito riconosce ai turchi, sotto condizione che i kemalisti non oltrepassino la zona neutra, la frontiera alla Maritza compresa Adrianopoli e la sovranità turca sugli Stretti con un controllo sulla loro neutralità. —

Un'interrogazione per la colonia italiana

DI SMIRNE

ROMA, 23. — (notte per telefono):

L'on. Federzoni ha presentato la seguente interrogazione:

«Al ministro degli esteri per sapere quali provvedimenti abbia presi o sia per prendere per recare efficace soccorso alla numerosa e già ricca colonia italiana di Smirne che nel recente incendio della città anatolica ha perduto il frutto della sua esemplare operosità».

Vari nuovi provvedimenti per il pagamento dei danni di guerra

ROMA, 23. — Il ministro delle Terre Liberate on. Luciani, riconoscendo come uno dei compiti precipui del suo dicastero quello di ultimare al più presto i pagamenti delle indennità per i danni di guerra liquidare al 31 dicembre 1921 secondo il programma tracciato dal decreto ministeriale 14 novembre 1920, ha già adottato su proposta del direttore generale Fagiolari che a tale scopo era stato incaricato di fare diligente ispezione negli uffici delle varie provincie, vari provvedimenti per raggiungere l'intento.

Si è disposto in conseguenza per una maggiore e più razionale coordinamento fra i vari uffici che concorrono al pagamento. Si è limitata la operazione non strettamente necessaria. Si è accresciuta la potenzialità della organizzazione sia con un aumento di personale come a Trieste, a Trento e Belluno con impianto di nuove sezioni autonime, con opportuni spostamenti dello stesso personale già in servizio.

In base ai risultati che si otterranno sarà sollecitamente mandato al tesoro il nuovo programma pei pagamenti delle indennità, liquidate dopo il 31 dicembre del quale fu già iniziato lo studio. Ad altro obbietto si è pure rivolta la sollecitudine del ministro, a far sì, cioè, che la legge recente sulle garanzie per le anticipazioni in conto risarcimento danni di guerra effettuate dall'Istituto Federale di Credito di Venezia possa avere la sua pratica attuazione. A tal uopo si è già provveduto, perchè il relativo regolamento completato nel suo testo sia trasmesso ai competenti ministri per il loro esame.

Un preludio elettorale del ministro dell'istruzione

ROMA, 23. — Con l'intervento del ministro della P. I. on. Anile, del direttore generale dell'istruzione primaria e popolare comm. Ermete Rossi, del prof. Lombardo e numerosi illustri insegnanti, ha avuto luogo stamane nella biblioteca di piazza Nicosia un importante riunione di tutti i direttori regionali e dei rappresentanti dei consigli delle varie Associazioni dell'opera nazionale contro l'analfabetismo. L'on. Anile ha pronunciato un discorso nel quale ha lodato i funzionari e i maestri per l'opera spiegata contro l'analfabetismo, ha esaltato la scuola che alimenta e feconda l'attività educativa, le amministrazioni regnonali (di là da venire, se Don Sturzo dovesse rimanere padrone del parlamento); ha ricordato il compianto Don Bosco e infine ha esaltato i nostri contadini che egli bene concsce.

Si attendeva che l'on. Anile parlasse del latifondo per rendere pienamente elettorale il suo discorso.

Provvedimenti per Fiume

ROMA, 23. — (notte per telefono):

La «Tribuna» dice che in base allo schema dei provvedimenti economici per Fiume approvati ieri dal Consiglio dei Ministri sono in corso presso il Ministero del Tesoro pratiche inerenti alla loro adozione definitiva svolte coll'assistenza del ministro d'Italia a Fiume comm. Castelli.

La misura e la portata dei provvedimenti saranno fissate nel corso di tali pratiche che saranno concluse in brevissimo tempo per poi avere immediata applicazione.

Miglioli ha dovuto lasciare Cremona

CREMONA, 23. — Questa mattina, in seguito all'intimazione dei fascisti, l'on. Miglioli si è deciso di partire per Milano caricato su un omnibus di guardie regie. La sua fuoruscita venne accompagnata da una urlata paurosa della folla fascista che attendeva al passaggio.

Un discorso dell'on. Salandra

A CARRARA

FIRENZE, 23. — (notte per telef.):

L'on. Salandra terrà il 1. ottobre un discorso politico a Carrara in occasione della inaugurazione di quella Casa Liberale.

Il doloroso conflitto di Cassignano

ROMA, 23. — In seguito al doloroso conflitto avvenuto a Cassignano in provincia di Reggio Calabria il ministro dell'interno on. Taddei, ha disposto l'invio colà dell'Ispettore generale di P. S. comm. di Tarsia per procedere ad una rigorosa inchiesta allo scopo di stabilire le eventuali responsabilità.

Grande esperimento di scasso

dei terreni con esplosivo

SIRACUSA, 22. — Il Duca delle Puglie è giunto qui per assistere domani, nella proprietà del barone Pizzuti ad un esperimento di scasso del terreno con esplosivi preparato dalla locale cattedra ambulante di agricoltura per far constatare agli agricoltori della provincia l'impiego degli esplosivi nell'agricoltura.

Corriera postale assalita

DAI BRIGANTI IN CIRENAICA

BENGASI, 22. — Nel territorio di Merg nei pressi di Garib, è stato assalito un autocarro postale. Sono stati uccisi l'alunno postale Lo Cascio, il conducente Russo, i carabinieri di scorta De Luca e Musumarra, il meccanico indigeno ed un ascaro libico. Le vittime sono state trasportate a Merg dove avranno luogo i funerali.

Gli uffici pubblici, i caffè, i negozi di Bengasi sono stati chiusi per lutto cittadino.

Italiani e francesi all'Ufficio

INTERNAZIONALE DEL LAVORO

GINEVRA, 22. — Stamane il senatore Scialoia il conte Tosti di Valminuta e l'on. Maggiorino Ferraris hanno visitato l'ufficio internazionale del lavoro dove sono stati ricevuti dal direttore Alberto Thomas, dal vice rettore Buttler e da tutti i funzionari dell'Ufficio. Albert Thomas ha data loro un cordiale saluto rilevando il prezioso lavoro che i funzionari italiani compiono, non soltanto per i grandi interessi italiani della emigrazie e dei lavoratori agricoli, ma anche per raggiungere il grande ideale della solidarietà internazionale di cui l'Italia è stata sempre strenua sostenitrice. Ha risposto il senatore Scialoia ricordando i (?) tristi momenti nei quali avevo conosciuto Thomas quando cioè avevano dovuto collaborare insieme per provvedere alla difesa della causa comune. Si è detto lieto di rivederlo ora come capo dell'ufficio internazionale del lavoro che ricostituisce una vera e grande opera di universale e per regnare nelle anime deve essere un prodotto delle più grandi forze del mondo nelle quali occupa il primissimo posto quella del lavoro umano.

Questo grande ufficio internazionale è la rivincita della torre di Babele poichè mentre allora per diversità delle lingue i lavoratori furono dispersi per tutto il mondo, oggi qui i lavoratori di tutte le lingue costituiscono una unità mondiale di lavoro che rappresenta il principio della realizzazione delle idealità della società delle nazioni.

Sono sicuro ha soggiunto l'on. sen. Scialoia che l'Italia avrà sempre un posto eminente nel vostro cuore e mi auguro che l'Italia e la Francia col loro lavoro solidale molto contribuiranno alla riunione della grandezza di tutte le nazioni civili.

L'unione dei socialisti

IN GERMANIA

GERA (Germania), 23. — Il congresso dei socialisti indipendenti ha approvato con 192 voti contro 9 l'unione con socialisti maggioritari.

NOTE IN MARGINE

Il regime Salata

Il regime provvisorio in cui si persiste a tenere le nuove provincie, regime che giustamente viene definito coloniale costa molto caro alle popolazioni redente ed all'Italia.

La Deputazione provinciale autonoma di Gorizia (presieduta da un excapitano dei Kaiser-jaeger) soltanto per gli impiegati costa oltre **un milione e trecento mila lire;** un milione tondo tondo più di quello della provincia di Udine. Con l'aggravante che la prov. di Udine ha 780 mila abitanti, più del doppio della prov. di Gorizia che ne ha 340 mila.

Apprendiamo oggi che un giornale degno di fede: il «Popolo d'Italia» che l'Ufficio Centrale (procorsole Salata) costa da **dieci a undici milioni all'anno!**

Quando l'Italia si deciderà a unificare queste provincie e dedicare queste cospicue somme spese ora per una Burocrazia mastodontica — al pagamento delle indennità, ad aiutare industrie, al eseguire lavori pubblici che sono indispensabili, come ad esempio i pozzi e gli acquedotti nell'Istria, che è sottoposta ad indicibili sofferenze per la mancanza d'acqua.

In un secolo di dominazione — ricordiamo questo per far vedere che cosa era l'amministrazione austriaca che i Salata, i Pettarin, i De Gasperi ed altri clericaloni hanno voluto far credere migliore dell'amministrazione italiana, — in un secolo, diciamo, di dominazione l'Austria non ha saputo scavare una sola cisterna nella penisola istriana; anzi ha lasciato deperire o rovinare i pozzi costruiti dalla saggia e paterna repubblica di Venezia.

DAL FRIULI ORIENTALE

Il S. Michele ed il monumento ossario

Si è molto discusso, e molto certamente si discuterà ancora, intorno al famoso monumento ossario per gli Eroi caduti sul S. Michele.

Abbiamo seguito con vivo interesse i risultati quasi sempre infelici, dei concorsi banditi dal nostro Governo; concorsi nei quali vari architetti hanno esposto progetti colossali, senza badare se ciò si adatta alla sacra austerità del monte dalle quattro cime.

Noi che viviamo ai piedi della sacra altura, e che in queste giornate di sole autunnale amiamo salirne le pendici martoriate, vediamo quanto sia errata l'idea di costruire sulla più alta cima un mastodontico monumento dalle linee pesanti e gigantedesche.

Rileviamo invece che era meglio, durante il rastrellamento, lasciare certo materiale in qualche località del campo di battaglia.

E lasciare ai posti primitivi alcune sante spoglie dei gloriosi caduti, invece di trasportarle altrove.

*

Non si doveva mutare affatto l'aspetto del campo di battaglia o cancellare le traccie superbe e terribili traccie della lotta titanica, che si svolse, nel 1915 e 1916, ininterrotta e tenace.

I camminamenti franati e ricoperti; le trincee in cemento che formano la linea di massima resistenza, che passava a cavaliere della quota 240 distrutte; franate e quasi scomparse le epiche trincee di Cima 4.

Quasi scomparsa la «lunetta» e l'«elemento Campari», le piccole gallerie dei comandi del 42.o fanteria e del 20.o; nel Valloncello distrutte dagli scoppi delle granate che vi furono fatte brillare nell'interno, durante il rastrellamento. I ricoveri in muratura Eula scomparsi.

Si poteva aggiustare le tombe, le cui spoglie sono state trasportate in altri siti, dar loro una croce e il monte dalle mille e mille croci sarebbe parso più grandiosamente severe e raccolto.

*

Se è fatto ciò forse per dar posto al monumento che sorgerà un giorno? **Ma quale monumento più bello e più significativo dell'autentico campo di battaglia, con i suoi morti, con i suoi reticolati, con le sue ferite orrende?**

Osserviamo che l'arco d'ingresso a un piccolo cimitero è rovinato. Su l'arco pochi segni indecifrabili stanno a ricordare che ivi s'era scritto il Credo del Poeta soldato.

Cosa si può fare attualmente?

Cercare di conservare gelosamente, all'amore dei superstiti ed alla storia, ciò che resta.

Sopratutto non bisogna cambiare la fisionomia al monte sacro, che ricorda lotte sanguinose combattute dai fanti con spirito di sacrificio e indomabile ardore, con un babelico monumento.

Si custodisca il S. Michele!

Si conservi il suo meraviglioso e austero fascino!

Sulle tombe degli Eroi brillino le stelle e una tripode ardente.

Monito imperituro, gratitudine sublime, luce di pace e d'amore eterna.

Alberto Ballaben

DA GORIZIA

Primo congresso interregionale fra i rivenditori di generi di monopolio

— Ci scrivono 23: La società dei tabaccai di Gorizia e provincia partecipa ai soci e colleghi la prossima visita nella nostra città del comitato esecutivo della Confederazione nazionale fra rivenditori dei generi di monopolio in Milano, guidata dal suo benemerito presidente il signor Tantarini cav. Francesco, che dietro iniziativa del direttorio goriziano si è deciso di studiare e vagliare sopraluogo tutti i bisogni generali della casta nonchè le vertenze personali dei singoli soci.

L'essenzialità di questo primo convegno che avverrà addì 8 ottobre alle ore 10 all'Hotel «Tre Corone» in via Carducci, forma oltre a ciò la fissazione di nome per un procedimento parallelo uniforme, mano in mano con le altre società consorelle per l'espugnazione dei diritti della casta.

Vista l'imminenza della progettata riforma delle leggi sulle privative che non corrisponde ancora in tutto ai desideri della classe, invita l'associazione goriziana tutti i tabaccai, soci o non soci, di partecipare nel proprio interesse all'indetto convegno.

E' d'uop accennare che il raggio di azione della Società di Gorizia essendo anche ai distretti politici dell'Istria, Trieste, Sesana, Postumia, Idria e Tarvisio e ciò non già per il fatto notorio che in questi luoghi non esistono società, ma bensì perchè la società di Gorizia si sta trasformando in Federazione interregionale dalla quale necessariamente dovranno dipendere tutte le associazioni della regione, sebbene assegnate a diverse autorità finanziarie.

Vale perciò quanto sopra detto anche per i colleghi dei luoghi redenti, che non manchino di farsi almeno rappresentare alla riunione.

Sono invitati infine — per fissare un ordine del giorno atto ad esaurire tutte le proposte — i signori delegati mandamentali della società a comparire il giorno primo ottobre alle ore 10 nella segreteria in via Cipressi 2, portando seco tutto il materiale oggettivo raccolto fra i soci ed occorrente a tale scopo. In caso di impedimento personale sono pregati di farsi rappresentare.

Anche a questa riunione preliminare possono e dovrebbero anzi partecipare persone di fiducia scelte fra i colleghi nei luoghi dove non esistono ancora soci, muniti anche loro delle necessarie informazioni su circostanze che richiamano rimedi.

Sia questo forse l'ultimo serio appello agli interessati di non lasciare sfuggire l'occasione propizia che difficilmente ritornerebbe.

Grande manifestazione sportiva. — Ci scrivono 22:

Con vivo piacere apprendiamo che la Federazione Sportiva Friulana ha indetto per la domenica 1 ottobre una grande manifestazione sportiva con lo intervento del campionato italiano Zucca.

Vi prenderanno pure parte Società sportive di Villacco e Klagenfurt, si dice che anche le società sportive di Udine non saranno le ultime a iscriversi.

Quanto prima pubblicheremo il programma dettagliato.

Da GRADO

Una protesta degli impiegati comunali

Riceviamo e pubblichiamo, 23 settembre:

L'«Idea del Popolo» di Gorizia, organo del Capo del Partito clerico-popolare, comm. Pettarin, stampato il 15 corr. mese pubblica una corrispondenza da Grado che si riferisce sullo esito del deliberato Consigliare dell'11 corr. mese.

Il corrispondente dopo aver fatto cenno alle proposte del consigliere comunale sig. Corbatto Giovanni fu Antonio trova di aggiungere che parecchi impiegati comunali non sono all'altezza delle loro mansioni, specialmente per quanto riguarda il segreto d'ufficio ed il rispetto ai loro superiori.

I sottoscritti impiegati;

che hana la coscienza di aver sempre adempiuto ai loro doveri con scruposa attività si presentarono in corpore nel gabinetto del signor Sindaco Francesco Gregori - nel quale si trovava pure l'assessore signor Marischio per chiedere qualche spiegazione sul tenore della corrispondenza.

Il signor aindaco ebbe a dichiarare loro di essere affatto estraneo alla corrisponedenza e di non averla assolutamente neppure ispirata ed aggiunge di non avere mai avuto motivo di lamentele verso gli impiegati nè per quanto si riferisce al segreto d'ufficio nè per quanto si riferisce al rispetto verso i superiori.

Il signor sindaco disse pur loro che i corripondenti dei giornali ne dicono talvolta di tutti i colori e che anche egli ultimamente era stato fatto segno ad ingiuste censure.

Ai reclamanti interessa venga reso di pubblica ragione che il signor sindaco non ha neppure ispirata tale corrispondenza: che egli afferma di non avere mai avuto motivo di lagno per infrazione al secreto d'ufficio mentre aggiunse che tutti gli impiegati comunali si dimostrarono cortesi e rispettosi verso di lui e verso i signori della giunta comunale.

Francesco Degrassi — Giovanni Grigolon — Nicolò Olivotto — Giacomo Gordini — Felice Olivotto — Francesca Corbatto.

Chi ha ucciso i due soldati

del corpo d'occupazione belga?

BERLINO, 23. — I giornali annunciano che il ministro degli esteri Belga Jaspar ha comunicato all'incaricato di affari tedesco a Bruxelles Landsborg che l'inchiesta relativa all'incidente di Berg Kassel è stata chiusa escludendo ogni sospetto di responsabilità da parte dei tedeschi nel delitto. Il ministro Jaspar ha espresso la sua soddisfazione per poter fare tale dichiarazione.

x x x

I buoni del tesoro tedeschi

che saranno consegnati lunedì

BERLINO, 23. — I buoni del tesoro tedeschi che saranno consegnati lunedì al Belgio saranno così suddivisi: Quattro da 10 milioni ciascuno con scadenza al 15 febbraio 1923; quattro da 10 milioni ciascuno con scadenza al 15 marzo 1923; uno da milioni 8; 6 pure con scadenza al 15 marzo 1923.

IL VOLTO DI NAPOLEONE

La vera storia di Napoleone il Grande non è ancora stata scritta. Il genio proteiforme del Gran Corso seduce e inganna, eludendo coi molteplici e mutevoli aspetti l'occhio indagatore dello storico.

Napoleone sorse quando gli elementi creativi della rivoluzione francese degenerarono in una plebe, feroce ebbrietà; sotto il suo sguardo elettrizzante la belva si ammansò, ne subì il fascino. Nel tempo in cui la Rivoluzione stava per dissiparsi in risultati opposti ai suoi intenti originari, Napoleone sorse e, messe le mani in quella massa oramai caotica, ricompose un mondo, iniziò una nuova era.

E questo in tutto, o in parte am misero gli storici. Ma questo fatto non aiutò a fare la vera storia di Napoleone, anzi spesso gettò in essa maggior confusione.

Questa sua potenza dominatrice prestò all'«ardua sentenza» dei posteri un'arma a doppio taglio: alcuni trovarono fatalmente provvidenziale il suo intervento in quelle grandi giornate della storia: altri lo trovarono determinato soltanto da moventi d'ambizione, da sete inestinguibile di potere e di gloria a danno di tutti e a detrimento delle finalità umanitarie che la rivoluzione si era proposte.

*

Questo tratto essenziale della personalità napoleonica resta sempre indeciso e avvolto in una nebulosa: ora, egli parve un genio predestinato a coordinare ed attuare le conquiste dello spirito umano, elaborate dalle menti e dalla coltura borghesi, conquiste messe in pericoo dalla piena straripante della reazione rivoluzionaria; ora, parve l'espressione di un peregotismo sconfinante oltre ogni mira socialmente benefica. E chi lo ravvicinò ad Alessandro, chi a Giulio Cesare, ma insomma, rimase in in una specie di cerchio magico, vittima di giudizi empirici, a base di impressioni, sballottato fra la leggenda e la storia, abbozzato nelle immaginazioni piuttosto che fissato nei giudizi.

Gli avvenimenti nei quali egli si inquadra e dai quali emerge gigante, sono anch'essi veramente di una tale imponente complicazione che offrono piuttosto materia di epopea che di storia e meglio prendono rilievo nei quadri forti o coloriti che ne fa il Michelet che nelle pagine di altri storici freddi e sistematici.

Nessuna meravigila che Napoleone riepilogando i nse quegli avvenimenti e pur staccandovisi luminosamente in ciò che egli ha di soggettivo, tuttavia prenda dalla loro enorme compagine qualche cosa che sfugge ai giudizi obbiettivi.

Lo si giudica dalle sue azioni eroiche, dai suoi stupendi successi strategici, restiamo presi dal suo spirito conquistatore, ammiriamo ciò che in qualche modo rimane fuori di lui, non approfondiamo la ragione intima donde emanavano gli impulsi per quelle sue azioni e quei successi — Chi non lo sa? Da umili condizioni, uscito ufficiale del collegio di Brienne, si fa largo rapidamente fra le insidie e le caparbietà geranchiche; generale premunisce le piazze forti militari con tattica singolare; corre vittorioso le campagne d'Italia; ordisce la concezione formidabile della conquista dell'Oriente, procede di trionfo in trionfo; Alessandria, le Piramidi, il Cairo console, imperatore, affronta tutte le coalizioni europee; scompagina i complotti oligarchici; Austerlitz Iena; impone a Vienna, a Berlino a Madrid, capitolazioni, tregue. Veri miracoli; sicuro, e con versatilità strabiliante abbatte ogni avanzo di barbarie; il feudalismo coi suoi privilegi e i suoi soprusi, il monacismo clandestino; apre comunicazioni fra tutti i popoli in terra ed in mare, pianta istituti civili e di carità, fonda un nuovo codice.

*

Ma ancora nel concetto oscuro, demagogico, superstizioso, Napoleone resta un egoista ambizioso; tutta questa sua opera da titano, non promanerebbe che dalle cupidigie di un orgoglio isolato sterile, anzi negativo per l'umanità; davvero tale concetto non pare soltanto un assurdo, ma che tenga addirittura della negazione di Dio.

Poichè, come da così basse mire poterono scaturire benefici tanto nuovi e magnifici? Ora intorno a un libro su questo grande soggetto avviluppato in tante opinioni contraddittorie, libro del quale si è molto parlato e discusso, giova tornare nell'occasione di una nuova recente edizione.

Voglio dire del «Volto di Napoleone» di Arnaldo Cervesato, edito dalla casa Voghera.

L'illustre indagatore di cose napoleoniche, dal serio corredo di studi intorno al tema trasse veramente argomentazioni, che nel loro principio fondamentale a me sembrano irrefutabili.

Il Cervesato, forte di una preparazione che si può dire completa, da studi e notizie documentate deduce la dinamica centrale informativa dello spirito del Bonaparte e fissa il fulcro sul quale si imperniavano le sue qualità induttive ed inventive e le sue impellenti sentimentalità.

Napoleone non è portato naturalmente alla guerra, dice il Cervesato per cupidigia di conquiste; la sua anima repugna dalla guerra, che egli subisce come mezzo a liberare i popoli dalla tirannide: egli ha la ferma coscienza che il suo genio è uno strumento del quale Dio si serve per la instaurazione della giustizia e la rivendicazione dei diritti conculcati.

Il Cervesato, con persuasioni che comunica nell'animo del lettore non preoccupato da preconcetti prova la interiore consentaneità di Napoleone in tale sua condotta morale e ci apre gli occhi a scrutare nelle regioni profonde dei fatti e a non appagarci della sagoma ch'essi ci presentano, ma a scrutarli, dico, spogliati della parte esterna, dalle apparenze. In altri tempi, in altre circostanze Napoleone sarebbe stato un grande poeta, afferma l'autore.

E da giovinetto infatti non pensava egli a darsi perdutamente alle lettere? Non si conservano forse documenti letterari di lui, nei quali riesce evidente questa sua passione: la «Storia della Corsica» chiose sulle storie di Machiavelli, un tentativo di tragedia, saggo di sociologia e di morale? E nel suo triste tramonto, a Sant'Elena le sue «Memorie» non è un capolavoro incontestabile? Del resto la sua vita, le sue gesta non svolgono uno stupendo poema in azione?

Il Leopardi, nei suoi «Pensieri» ha già detto che Colombo, Galileo, Newron si possono considerare grandi poeti, poichè da un profondo senso di induzione derivarono sopratutto le loro scoperte: esse furono altrettanto visioni. Con espressione inversa collima in questa sentenza anche il Leibnitz affermando «Purus matematicus purus asinus».

Qualcuno dopo avere letto il libro del Cervesato, libro che si fa leggere avidamente, potrà chiedersi: ma è proprio questo il vero Napoleone? Non vi si sente qualche cosa di prestabilito qualche rosa che violentando i fatti, fa convergere arbitrariamente tutti gli argomenti a un unico nesso conchiusivo? Ecco delle obbiezioni, che, a mio vedere, sarebbero pedantesche.

Finora la storia di Napoleone si rassomigliava al famoso labirinto mitologico, nel quale mancava il filo di Arianna per raccapezzarcisi; una infinita intersecatura di imprese, di fatti guerreschi, diplomatici, nei quali ci si aggirava senza che si riuscisse a trovare il punto centrale e a farsene un concetto intero, chiaro, rispondente in ogni sua parte.

Ora l'autore del «Volto di Napoleone» si studiò non solo di dipanare codesta matassa arruffata, ma di cogliere l'«ubi consistam» di dare allo complicate dispersioni una ragione unitaria.

Napoleone va al di là delle sue operazioni esterne, passa attraverso queste sul suo cavallo bianco, fra eserciti e popoli attratti dal suo magico potere; passa misurando da lontano quanta terra ancora rimanga alla sua marcia trionfale. Ma questo non era ancora Napoleone. Bisogna sorprenderlo nell'anima; esplorarne l'essenza ficcarvi l'occhio e scoprire se sia torbida o pura la sorgente da cui attingeva tanto sovrumano fervore di pensiero e di vita. Bisogna cernere con disamina paziente ed acuta i documenti, gli episodi sfuggevoli, le voci aneddotiche, per provare che il genio di lui non si sbizzarrì in egoistici orgogli, per soddisfacimenti individualistici di gloria, ma per rispondere ad una missione affidatagli dal destino, a un interiore imperioso sentimento di ricomporre e illuminare il mondo e ingagliardirlo alla giustizia e alla libertà.

Questo ha cercato di fare il Cervasato col suo libro e vi è riuscito virtualmente. Egli ha assolto così un atto e coscienzioso compito, ci ha messi sulla via maestra che conduce alla conoscenza di un genio sovrano troppo spesso travisato e goffamente disconosciuto, ce lo ha posto sotto la sua vera luce, nella quale risplendono i pochi veramente degni di appartenere al «Culto degli Eroi».

Emilio Girardini

CRONACA DELLE PROVINCIE

Da TRICESIMO

L'inaugurazione della Mostra Agricola

Un discorso dell'on. Girardini

Stamane avrà luogo la inaugurazione della Esposizione Agricola con l'intervento dell'on. Girardini il quale pronuncierà un discorso «Sulla politica del lavoro in Friuli».

Ecco il programma della giornata:

Ore 10 ricevimento delle rappresentanze con bandiere delle Società Consorelle nel viale della Stazione del Tram.

Ore 10.30: Inaugurazione della Esposizione con discorso dell'on. Girardini.

Ore 11: Visita alla Esposizione.

Ore 12: Vino d'onore agli invitati nella sala Municipale.

Ore 12.30: Banchetto «Albergo Boschetti».

Ore 16: Concerto della Banda della Società Operaia nel recinto della Esposizione.

Ore 20: Illuminazione e concerti cori nel recinto della Esposizione.

I cori della Società corale. — Alla sera la Società corale eseguirà il seguente programma nel recinto della Esposizione:

Parte prima. — 1. «Ciolmi me» di A. Bertoli — 2. «De Planure in tes Malghis» di Seghizzi. — 3. «O palesimi tu strade» di Zorzi. — 4. «La Posade» di A. Bertoli. — 5. «Il ciant dal Friul» di Seghizzi.

Parte seconda. — 6. «Volin gioldi» di N. N. — 7. «Lis stelis» di A. Bertoli — 8. «Lis chiampanis» di Marzuttini — 9. «Il tramont» di Escher — 10. «L'aghe cor» di Escher.

Da GEMONA

Per il cinematografo scolastico. — Ci scrivono 23:

Su queste colonne avemmo occasione di parlare altre volte dell'opportunità di dotare di un cinematografo le nostre scuole e dell'utile grande che ne deriverebbe all'insegnamento dal poter egli essere sussidiato dalle proiezioni cinematografiche. Elencammo anche, volta per volta che venivano fatte, le offerte «pro cinematografo scolastico». Ma queste ancora son poche.

Ora, la Direzione di queste scuole, onde al più presto riuscire nell'intento, si rivolge nuovamente alla cittadinanza con una circolare, per sollecitarne il concorso.

Eccovi la circolare:

Gemona, 22 - 9 - 922.

«Alla cittadinanza gemonese,

Con l'apertura del nuovo anno scolastico mi lusingavo, anzi avevo promesso a me stesso e ai maestri dipendenti da questo comune, che il cinematografo avrebbe fatto parte del materiale didattico della nostra scuola.

Tanta certezza mi veniva e dalla simpatia da cui la scuola è circondata dalla maggioranza della popolazione, e dalle cure speciali prodigatele dall'attuale amministrazione del comune in questo ultimo anno scolastico, e dall'aver provato che mai inutilmente si è ricorso all'aiuto pubblico per tutte le opere create a fine di bene.

La mia circolare del giugno scorso intesa ad ottenere da istituzioni locali e da cittadini d'ogni grado e condizione i mezzi necessari per giungere allo scopo, fino ad ora, ha avuto una troppo ristretta eco, perchè io debba perdere ogni speranza.

Per questo e perchè animato più che mai dal desiderio di essere utile ai figli di questo popolo buono e laborioso, mi permetto di tornare sull'argomento.

«Chi più ha, più dia», questo è anche il mio motto in questa circostanza! Certo che le piccole offerte saranno non meno apprezzate delle grandi.

Al dovere del ricco di rendersi utile agli umili, non negando quanto ragionevolmente gli viene chiesto pel loro bene, fa riscontro il dovere dell'umile, di svincolarsi per quanto può dall'aiuto del ricco.

Non dubito che questa massima morale sarà messa in pratica da tutti: ed io fin da ora porgo ad ognuno vive grazie e distinti saluti. Dev.mo

Bosello Tito Italo

Direttore delle scuole elementari

N. B. — Ricordo che le offerte vengono ricevute, in qualunque ora, e luogo, dallo scrivente».

Da CIVIDALE

Teatro Sociale. — Ci scrivono 23:

Questa sera si riapre il Sociale per la stagione autunnale cinematografica, e con indicazioni interessanti nei riguardi delle proiezioni.

Questa sera e domani, domenica, verrà rappresentata la grandiosa pellicola «Sotto i ponti di Parigi».

Onorare beneficando. — Alla Congregazione di Carità, in morte di Rizzi Ernesto, famiglia Carbonaro L. 10.

Dimissioni. — Il sig. D'Orlandi Geminiano, della minoranza, ha presentate le dimissioni di Consigliere Comunale.

Il predetto sig. D'Orlandi, a quanto si dice, ha rassegnate tutte le cariche che copriva con amore ed intelletto, e ciò per divergenze di vedute insorte in una importante Agenda privata di cui egli era affezionato.

Lavori in corso. — Ieri per caso siamo passati per Via Prepositura di San Stefano, e con sorpresa abbiamo rilevato l'inizio di lavori per una casetta su fondo comunale, e precisamente su l'area di una precedente casa stata distrutta, a confine col Cimitero vecchio.

Siccome non ci risulta che sia stato precedentemente stabilito un piano regolatore per la occupazione di tutti quei fondi, non vorremmo che quella casetta per uso privato, potesse in qualche modo pregiudicare opere pubbliche e di pubblico interesse. Perciò se si è in tempo opportuno, ad avviso di molti, sospendere il lavoro per studiare la facenda che ha carattere importante. **R.**

Da MANZANO

Grave incendio. Ci scrivono 22: — Questa mattina alle ore 8 e 30 si sviluppava un incendio nella abitazione del signor Pietro Percoto di San Lorenzo di Soleschiano.

I primi ad accorrere sul posto furono i muratori della Impresa del sig. Vittorio Corubolo, i quali assieme ai fascisti Dorigo, Pelessoni e Bront si adoperarono noncuranti del pericolo, a tagliare i tetti per circoscrivere il fuoco.

Intanto giungeva la pompa a mano del deposito munizioni di Manzinello con diversi soldati, comandati dal tenente signor Catarisano Mazzini del 2.o fanteria che porsero validissimo aiuto.

Chiamati telefonicamente da Manzano, giungevano subito i pompieri di Udine con il comandante signor Cavalletti e proseguirono nell'opera di spegnimento.

Si deve al pronto intervento dei suilodati, se il fuoco non prese vaste proporzioni.

Andarono però distrutti un fabbricato, mobili e materiali, per un valore di cinca lire 32.000 in parte assicurato.

Le cause sembra debbano attribuirsi ad un camino. Va pure segnalata l'opera del signor Ottone Cecconelli che nei primi momenti diresse il lavoro di spegnimento.

Da PASIAN di Prato

Medaglie e diplomi a insegnanti. — Ci scrivono 23: Leggo nella «Patria del Friuli» che con r. decreto in data 29 giugno 1922 è conferito il diploma di benemerenza di prima classe con facoltà di fregiarsi della medaglia di oro per avere compiuto i quarant'anni di lodevole servizio nelle pubbliche scuole elementari» a 14 insegnanti delle scuole elementari della provincia.

Anche nel nostro Comune e precisamente nella frazione di Colloredo abbiamo una maestra che ha già passati i 40 anni di lodevole servizio.

Perchè il Municipio non l'ha ancora proposta per il diploma di benemerenza? Pare che l'ill.mo signor Sindaco e la Giunta dormano della grossa su questo argomento. E non potrebbe fare da svegliarino ai sonnolenti «patres patriae» l'egregio Ispettore scolastico del circondario?

Comunque sia spero che non sarò costretto a ritornare sull'argomento e che quanto prima un nuovo r. decreto conferirà il «diploma di benemerenza» alla maestra di Colloredo di Prato che se lo merita e ha il diritto di averlo

Da PORDENONE

Spettacoli Teatrali. — Ci scrivono 23 corrente:

Corre voce che, ultimato lo spettacolo delle operette che attualmente viene dato al Modernissimo Teatro Polini. Come già comunicato, verrà dato spettacolo di opera lirica con la «Forza del Destino» al vecchio teatro già Sociale.

x x x

Da MONFALCONE

La nuova sede dello Sport Club

Ci scrivono 23:

Mercoledì 20, presenti le autorità civili e militari, numerosi soci ed invitati venne inaugurata la nuova vasta sede della S. C. M, in via Dante Alighieri Ecco come si svolse la cerimonia:

Il rag. Argentao Arlotta porge il saluto alle autorità e a tutti i presenti e si dice lieto di contare così numerose persone che simpatizzano per il forte sodalizio; lo segue il rag. Feste, che da la relazione morale e finanziaria sociale.

A questo punto prende la parola il conte cav. Giuseppe Valentinnis, presidente dei festeggiamenti del XX Settembre; che pronuncia il seguente forte discorso:

Il discorso del Presidente

Signore, Signori, Cittadini,

A Voi che qui Vi raccogliete in questo giorno in cui un ringraziamento la nostra sede sociale, a Voi un fervido saluto augurale un ringraziamento che non potrebbe essere più cordiale e più festoso e più vibrante di gratitudine e di simpatia. Ed è il saluto d'un veterano dello sport, che, nella sua primavera lontana, seppe tutte le ebbrezze delle prove fraterne, disputate con accanimento cavalleresco.

Ed erano giorni in cui ogni fatica, ogni sforzo dei nervi tesi, voleva significare per noi — non ancora redenti — una preparazione del corpo e dello spirito, al giorno benedetto della Riscossa e della Libertà, vennero quei giorni e gli atleti d'Italia agili, possenti, ardimentosi si trovarono in linea sui vecchi confini scellerati, oltre i confini stessi, prodigando in terra e sull'acqua e nel cielo, fusi nello identico acciaio di tutti i nostri combattenti, prodigando un meraviglioso tesoro di coscienze adamantine e di eroismo prodigioso.

Il periodo eroico è superato e vinto, l'epico inferno è ormai un ricordo di sublime sacrificio e di glorio immortale; l'Italia nostra — dopo fremiti convulsi che seguirono al lungo martirio — ritrovò se stessa ogni giorno di più e va affermandosi degna della prodigiosa vittoria. Ed i ferrei combattenti in grigio-verde, tornarono combattenti in maglia, con le braccia e le gambe nude, coi torsi vagrosi al sole ed i cappelli al vento, buttandosi con rinnovato vigore alle sane e nobili battaglie del ciclo, della palla, del fioretto del nuoto, della corsa... E vincono e vinceranno nelle prove dei muscoli; come già vinsero negli spasimi della trincea. Quante vittorie già segna il tricolore in tutti i rami dello sport, in tutte le gare d'ogni nazione, dal giorno in cui tornarono gli atleti generosi, dai campi di battaglia alle ginniche gare.

Oggi nella grande famiglia dei ginnasti italiani entra una fresca, una feconda energia, è la vostra, o miei buoni e cari amici di Monfalcone, o gagliardi e festosi e anelanti soci dello Sport Club. Ed è proprio oggi, oggi XX Settembre che noi inauguriamo la nostra sede. Segniamo questo giorno con pietra bianca poichè è giorno di buon augurio, è giorno in cui l'Italia liberando Roma, compiva l'epopea popolare del suo risorgimento e si assideva libera tra i popoli più evoluti del Mondo...

Ho negli occhi una visione meravigliosa. Sotto le mura dell'Urbe, che videro la storia più eccelsa dell'umanità svolgersi con ritmo incalzante, uno sventolio di penne gloriose, uno slancio irrefrenabile di indomita giovinezza che si getta all'assalto d'una breccia, la supera, la sorpassa, penetra annunciatrice alla Città Sacra di una libertà nuova cal Mondo di una nuova era. Sono i bersaglieri di Raffaello Cadorna che segnano la fine di quel le epopee degli eroi antichi ed è la storia del nostro Risorgimento.

Poi nella mente un'altra ondata di soldati mi ritorna non meno sfolgorante e non meno gloriosa della prima. Non contro le mura della Città Eterna, ma contro le eterne barriere che la natura eresse a difesa della Patria nostra io li vedo muovere in file serrate, con magnifico ardore, sanguinando e dolorando, cadendo e risollevandosi ancora, indomiti contro tutte le ire nemiche e contro tutte le avverse fortune; i fanti di Luigi Cadorna e di Armando Diaz. E in nessun luogo meglio di qui, nella mia agnata Città, che un giorno pulsò di vita rigogliosa nelle sue industri officine, per farsi più tardi trincea e divenire ancora, poco dopo, un cumulo di macerie combattute senza tregua e risorgere, da queste macerie con il cuore ardente come la vita che non si spegne, come la fede che non si doma, in nessun luogo meglio di qui noi sentiamo la potenza di queste evocazioni gloriose, poichè qui vicino sulla sponda del mare abbiamo le are dei nostri primi padri italici che ancora fumano i loro incensi agli Dei della Patria, che ancora sono calde dell'ultimo più grande olocausto che sia mai stato offerto agli altari della Dea Italia: il sangue fiammante di Giovanni Randaccio. Poichè qui sul ciglione dove si erge ancor fiera, attraverso tutti i secoli, la Rocca, è la soglia di quel vasto altare dell'Italia nuova che è il Carso arido e cruento. Queste meravigliose visioni mi ritornano oggi alla memoria, perchè non dalla data fatidica del XX Settembre mi vengono suggerite, ma dal fervore con cui tutti Voi avete voluto celebrarle assieme a noi accettando il nostro invito.

Io Vi ringrazio con il cuore. Perchè celebrare insieme i fasti della Patria è un rito di amore che riaccende le fedi in noi stessi e rinsalda la speranza nel nostro domani. E a noi, che vogliamo tutti i nostri intenti al bene ed all'avvenire della nostra Città perchè meglio serva la Patria, da questo fraterno consentimento abbiamo maggior lena all'opera nostra.

Io Vi ringrazio con tutta l'anima mia commossa per questa Vostra fraternità in questo giorno doppiamente solenne. Vorrei dirvi il mio affetto ad ognuno di voi, e come saluto i signori delle autorità civili ed i rappresentanti di quel glorioso Esercito che è presidio sicuro delle fortune della Patria e che della Patria libera e grande è stato l'artefice più insigne, vorrei salutare ogni singolo cittadino qui convenuto a questa celebrazione della nostra volontà a questa modesta cerimonia di forza e di ardore.

Ma io non trovo nella commozione dell'animo mio, che una sola espressione la quale possa dire e l'affetto e la gioia onde il mio cuore è pervaso. Io sento che una sola espressione può dire tutte le cose più belle e più care che vorrei dirvi. Un'espressione che è un fervido augurio all'idea che ci affratella, l'augurio di prosperità e di grandezza alla nostra Associazione ed alla Grande Madre Nostra all'Italia.

Evviva l'Italia, Evviva la terra della giustizia e della libertà. Evviva la terra dei martiri, degli eroi e dei lavoratori! Evvia la Patria di tutto ciò che è grande, che è bello, che è nobile! Evviva l'Italia!

L'offerta del gagliardetto

Poi viene offerto dal Comitato delle donne monfalconesi il gagliardetto sociale, finissimo e paziente lavoro; la contessa Maria Valentinis nel fare la consegna dice: «In nome d'un Comitato di donne Monfalconesi ho l'alto onore di consegnare a Voi benemerito presidente dello Sport Club Monfalcone il gagliardetto che noi abbiamo cucito e ricamato con fede sicura con fede incrollabile nel radioso avvenire della nostra associazione. Fate che questo vessillo, che oggi per la prima volta si svolse e svettò anelante garrendo mille fiamme, sventoli sempre alto e ammirato nelle gare fraterne e sempre finissimo nelle competizioni in terre straniere. Lotate, vincete sui campi sportivi di tutte le libere Patrie, recando sotto tutti i cieli, il gran nome d'Italia, come uno squillo di diana, come un inno perenne di vittoria e gloria».

Applausi prolungati salutano i discorsi. Infine a tutti gli invitati viene offerto un vermouth e il rag. Festa porge sentiti ringraziamenti al Comitato delle signore.

Alla sera ballo sociale prolungatosi fino a tarda ora.

Da CORMONS

UN GRAVE INCENDIO. — Ci scrivono 22:

Venerdì verso le 19.30 in un casciale nelle alcinanze del Deposito del Reggimento di Fanteria e di proprietà del sig. Tita Stua scoppiò un incendio che trovò facile esca essendovi accumulato al primo piano una discreta quantità di fieno e paglia.

Accorsero primi fra tutti i soldati dalla vicina caserma ed i fascisti coll'ing. Luciano Marni; giunsero con un rimarchevole ritardo i pompieri che oltre ad essere privi di adeguato materiale dimostrarono di saper far tutto, tranne che il loro mestiere. Non furono capaci di organizzare un servizio di acqua con secchi; dopo circa un'ora eran ancora privi dei necessari materiali per isolare l'incendio, quali ascie ecc. e si possono ringraziare i bravi militari ed i volonterosi

fascisti se l'incendio potè essere circoscritto. Tanto per dimostrare in che mani è il corpo pompieri basta sapere che verso le 23 credendo lo incendio spento pensarono bene di allontanarsi seza lasciare alcuno a sorvegliare dimodochè verso le 3 del mattino di ieri il fuoco di bel nuovo alimentavasi. Sarebbe opportuno che il R. Commissario rivedesse pure la infelice edizione di questo bolscevico corpo pompieristico creato sotto il passato regime che ieri sera ha dimostrato cosa fu capace di fare.

Da GRADISCA

Impressioni in torno agli ultimi avvenimenti. — Ci scrivono, 22:

In tutti i paesi del Circondario non si fa che commentare il grave fatto del tentativo di far saltare in aria il treno e le conseguenti rappresaglie che causarono non lieve danno al paese di Mossa.

Da tutti, senza distinzione di parte, all'infuori degli squilibrati, il tentativo di far saltare il treno viene giudicato una delle azioni più criminose che si possa odiare, ed era naturale che gli animi riscaldati da questo iniquo attentato avessero trovato pronta la reazione colpendo quelle persone che ritenevano non direttamente complici, ma simpatizzanti per la belva umana che avrebbe voluto assassinare numerosi innocenti.

Sarà stato un passo forse spinto, si sarebbe dovuto ponderarci sopra, ma non era il momento di ragionare.

Purtroppo due case sono state distrutte, gli animali sono stati bruciati, ma la colpa principale ricade sempre sul provocatore e il provocatore in questo caso non è altri che quella belva umana che commise l'attentato.

Nomine magistrali. — Ci srivono 22:

Il consiglio scolastico procedette mesi or sono alla nomina dei posti di maestro vacanti nel nostro circondario.

La deliberazione è stata trasmessa alla sezione scolastica del R. Commissariato Civile di Trieste.

Fra i maestri regna malcontento causa il ritardo frapposto nelle nomine magistrali.

Speriamo che la autorità prenda in considerazione il desiderio dei maestri e invii senz'altro la conferma della deliberazioe.

Per l'incendio della Camera del Lavoro di Gradisca. — Apprendiamo che la Procura del Re ha posto in stato di accusa cinque fascisti coinvolti nello incendio della Camera del Lavoro di Gradisca.

Il processo istruttorio è stato affidato al Pretore dott. Guido Petronio. Gli accusati sono iscritti nei fasci di Fogliano e S. Pietro dell'Isonzo.

Sindacato corrispondenti. — Si sta costituendo un Sindacato di corrispondenti dei principali giornali, resideti nel Friuli orientale.

La prima adunanza avrà luogo il giorno 8 ottobre.

Interverranno pure i rappresentanti della Associazione della Stampa di Gorizia.

I colleghi friulani si rivolgano per informazioni al sig. Guido Torossi o Alberto Ballaben in Gradisca.

Da STARANZANO

Sagra delle razze. Ci scrivono 22: — In occasione della tradizionale sagra delle «razze» avranno luogo domenica 24 e lunedi 25 corrente due pubbliche feste da ballo coll'intervento della banda civica di Monfalcone.

Una grande opera
L'Annuario Generale 1922 del Touring Club Italiano

E' uscito l'Annuario Generale del Touring Club Italiano per il 1922 pubblicazione che non vedeva la luce dal 1915 quando si era arrestata per effetto della guerra.

L'edizione ora pubblicata consta di un compatto volumo di 1200 pagine, che porta in ogni sua colonna una messe ricchissima di dati di ogni genere raccolti e ordinati ex novo. Non è quindi esagerato il dire che questa nuova opera è un vademecum indispensabile non soltanto per il turista in viaggio ma anche per ogni persona che voglia acquistare una nozione elementare ma precisa di tutto ciò che si collega al turismo, dai servi che si collega al turismo, dai servizi pubblici alle disposizioni di legge, dalle nozioni tecniche alle più minute e complete indicazioni topografiche

Questo lavoro è stato svolto sotto la direzione del prof. Giovanni Mira consigliere del Touring. La prima parte del volume, comprendente le prime 242 pagine, si potrebbe chiamare un quadro sintetico del turismo nel suo attuale sviluppo. Esso comprende molti stringatissimi capitoletti su argomenti che ad ogni momento ci passano sotto occhio e sui quali tuttavia la nostra conoscenza è in generale assai scarsa e difettosa. Ciclismo, automobilismo, motociclismo, aviazione, alpinismo sports invernali come e quando sono nati, che sviluppo hanno avuto quali sono le loro date storiche come sono oggi, di porti e associazioni, legislazione o tecnica, industrie e commerci, bibliografia e mezzi di azione di tutto ciò che è il turismo, trovano in queste pagine illustrazione studiata e precisata.

La seconda e la più voluminosa parte dell'Annuario (950 pagine), è un elenco alfabetico di tutti i comuni, di molte frazioni, località, passi di montagna, rifugi alpini d'Italia e delle regioni confinanti dei paesi esteri, con l'indicazione per ogni località di quanto vi si trova di interessante dal punto di vista turistico. Per ogni comune sono indicate in forma abbreviata ma perspiqua i dati cartografici che ne rendono pronta e facile la ricerca sulla carta d'Italia del T. C. I., l'altitudine sul livello del mare, la popolazione secondo l'ultimo censimento, i servizi di posta, telegrafo, telefono, e di pubblica sicurezza; i servizi ferroviari, tramviari, nautici, automobilistici (e a questo proposito colpisce lo enorme sviluppo preso nel nostro paese delle linee pubbliche d'automobile, che coprono ormai una rete di ben 40.000 Km.).

Segue l' indicazione del carattere turistico della località, se di villeggiatura o balneare, se invernale o estiva, ecc.; indi gli elenchi delle molteplici e varie repprescntanze del T. C. I., i suoi uffici, i suoi consoli, Medici e legali, i quali costituiscono una vasta rete di ben 4.000 amici e propagandisti disinteressati e attivi del grande sodalizio.

Vegono in seguito le indicazioni di tutti gli esercizi che vivono del turismo e alla loro volta lo alimentano: nomi e indirizzi esatti di alberghi, meccanici, negozianti di benzina e lubrificanti, garages farmacisti, con un segno di distinzione per tutti coloro i quali tengono esposta la targa del Touring e osservano le condizioni di affiliati al Touring: poi negozianti di gomme, i noleggiatori di automobili, di vetture, di motoscafi, di negozianti di articoli fotografici: le rappresentanbe consolari di stati esteri in Italia: le società per l'abbellimento locale, le Sezioni del Club Alpino, gli Automobili Clubs, le agenzie delle ferrovie dello Stato e delle Società di Navigazione, le sedi o uffici delle principali banche, le camere di commercio estere, gli osservatori metereologici.

Una indicazione affatto originale è quella degli aereoscali, aeroporti, campi di fortuna idroscali, e delle stazioi aerologiche disseminate in tutta l'Italia, ad uso degli aviatori e del servizi di navigazione aerea che ci auguriamo di vedere istituti fra non molto, anche nel nostro Paese. Chiudevano queste notizie i relativi dati le acque mierali curative che si trovano in oltre un centinaio di località italiane, con cenni sommari sulla loro composizione, sulle cure che consentono, e sugli stabilimenti di cura.

Oltre ai comuni ed altri abitati sono poi menzionati i passi di montagna delle Alpi e degli Appennini, con la loro altitudine e lo accesso dei duo versanti, ed i rifugi alpini con tutti i dati indispensabili per il turista che di essa voglia servirsi. Una novità che colpisce gradevolmente il consultato che ricordi i già preziosi Annuari del Touring degli anni anteriori della guerra è che esso raccoglie per la prima volta anche tutti i comuni delle nuove provincie del Regno, con dati geografici e turistici uguali a quelli della Italia di anteguerra.

Perci possiamo ben dire che anche con questa opera, come già con altre pubblicazioni (principalissima la Guida delle Tre Venezie), il Touring dà una nuova consacrazione alla unità della Patria, finalmente sicura entro i suoi giusti confini.

Pur tenendo conto delle inevitabili mende, che del resto una prossima edizione potrà facilmente correggere si deve riconoscere che anche questo ultimo lavoro del Touring è una bella e grande opera, la quale è destinata a recare un beneficio prezioso non soltanto ai turisti, ma a tutta quanta la coltura popolare italiana.

Si tratta di un grande sforzo di organizzazione e di un magnifico risultato della collaborazione da una parte di una moltitudine innumerevole di elementi, coordinati e guidati tutti da un centro direttivo energico e sapiente.

A tale riconoscimento si aggiunge un senso quasi di meraviglia quando si cosideri anche lo sforzo di amministrazione per cui la Direzione del Touring è riuscita, oltre che a produrre una opera di tanta mole e valore a distribuirla gratuitamente in ben 200.000 esemplari a tutti i soci.

CRONACA CITTADINA

L' elenco dei giurati

Ieri mattina alle ore 11, in Tribunale segui l'estrazione dei giurati per la prossima sessione di Assise che si aprirà il 24 del prossimo ottobre. Eccone l'elenco:

Levi dott. Giovanni, Udine Bosetti cav. Arturo fu Francesco, Udine; Vidoni G. B. di Valentino, Udine; Toso rag. Emilio di G. B., Udine; Gnesutta geom. Candido fu Luigi, Latisana, Ballico Giuseppe fu Domenico, Codroipo; Micòli cav. Mattia fu Pietro Sedegliano; Coromer Giuseppe fu Francesco, Pordenone; Mizzau cav. Giuseppe fu Francesco, Udine, Anzil Geremia fu Paolo, Varmo; Amoroso ing. Pasquale di Biagio, Udine; Franceschinis Girolamo di Antonio, Casarsa; Del Negro rag. Giovanni, Udine; De Toni Giacomo di Costantinoa, Udine; Chiaradia Dom. di Stefano, Stevenà di Caneva; Stroili Taglialegna Antonio di Francesco, Gemona; Piazza Pietro di Ferdinando, Maniago; Deganutti rag. Domenico fu Valentino, Pradamano; Luzzatto dott. cav. Oscar fu Graziadio, Udine; Vedovato dott. Giuseppe fu Giuseppe, Mortegliano, Muratori dott. Mario di Giulio, Udine; Canè prof. Antonio fu Cesare, Sacile; Marpillero Dante fu Paolo, Tolmezzo; Gressani Luigi fu Osvaldo, Ovaro, Soravito de Franceschi Giacomo fu Antonio, Paularo; Rosa ing. Giulio di Ferdinando, Cordovadoa, Maurig Antonio di Edoardo, Udine; Sabidussi Icilio di Antonio, Gemona, Della Porta nob. G. B. fu Adolfo, Udine; Ostermann cav. rag. Giovanni fu Giacomo, Udine.

Supplenti

Rossi Terenzio di Luigi, Criscuoli Luigi di Alfonso, Vaccari rag. Virgilio di Angelo, Mantovani prof. Domenico fu Remigio, Berghinz dott. Raffello fu Giuseppe, Quaglia rag. Arrigo di Giovanni, Bettina rag. G. B. di Bortolo, Zagolin rag. Ottorino di Giovanni, Dal Dan perito Luigi di Antonio. Santi cav. Ernesto di Antonio tutti di Udine.

L'on. Gasparotto in Friuli

L'on. Gasparotto è intervenuto ieri mattina al matrimonio del cav. Silani celebrato a Tolmezzo.

A mezzogiorno si trovava a Udine e alle ore 14 è partito per Maniago.

Ieri sera a Sacile ha avuto luogo un numerosissimo banchetto.

Stamane il deputato si recherà a Cervignano.

Ospizio Marino Friulano
Il ritorno dal mare di 145 bambini

Ieri, col treno che arriva a Udine alle 19.5, hanno fatto ritorno da Riccione — ove erano stati inviati l'8 agosto u. s. per la cura balneare — 145 bambini dell'intera provincia. Il viaggio è stato ottimo, sotto la sorveglianza personale dei Delegati dell'Ospizio, dott. cav. Umberto Grillo e prof. Enrico Morpurgo, e dell'attiva segretaria, sig.na Ina Battistella.

L'esito del soggiorno al mare fu, in complesso, oltremodo soddisfacente; ed i benefici effetti si manifestano per le migliorate condizioni generali di tutti i piccini.

L'Ospizio Friulano ha tuttora in cura, nei proprii padiglioni al Lido (Venezia) un centinaio di bimbi; e continua ad accogliere per tutto l'anno i fanciulli affetti da forme più gravi.

Trattoria comunale

DOMANI, MATTINA: Pastina in brodo — Bollito di manzo con contorno.

Sera: Riso con verdura — Vitello alla torinese con contorno.

La morte di un vecchio funzionario municipale

L'altro ieri si è spento serenamento Giuseppe Taddio, impiegato all'Ufficio Tecnico municipale, conosciutissimo nella nostra città.

Il compianto Estinto era un funzionario veramente modello per attività e diligenza.

Quando il Municipio faceva fare qualche lavoro, specialmente stradale, lo si vedeva sul luogo intento a dare ordini agli operai; a sorvegliare, a far in modo che tutto procedesse in perfetta regola.

La famiglia era il suo ideale e quando si trovava fra i suoi si sentiva veramente felice.

Di carattere franco e leale, era stimato da tutti i colleghi che avevano per lui sincero affetto e ne venivano ricambiati.

Era affabile e gentile col pubblico, che volentieri si dirigeva a Lui, conoscendolo alieno dai sistemi burocratici.

Ieri alle 16.30 si resero alla salma di Giuseppe Taddio le estreme onoranze, che riuscirono veramente solenni e furono la conferma della grande e meritata stima che il Defunto godeva presso ogni classe della cittadinanza.

Nella via del Sale, da dove partì il funebre corteo, si erano riuniti numerosi cittadini.

In omaggio alla volontà dell'Estinto non vennero inviate nè corone, nè torcie.

Una sola corona, quella dei figli, fu posta sul feretro, trasportato dalla autocarrozza funebre.

Precedevano il corteo quattro vigili urbani e quattro pompieri in alta tenuta.

Seguivano primi il feretro, il figlio cav. Ferruccio Taddio e il genero sig. Zilli.

Ai lati dell'autocarro funebre procedevano gli uscieri municipali; i cordoni erano tenuti dal Sindaco gr. uff. Luigi Spezzotti, dall'assessore comm. Emilio Pico, dall'impiegato comunale rag. Tam e da altri.

Apriva il corteo funebre un gruppo di signore in gramaglie; seguiva una lunghissima schiera di persone, che comprendeva assessori, consiglieri comunali, impiegati del Comune, della Provincia e governativi, professionisti, artisti, operai, ecc. ecc.

Dopo le esequie nella chiesa di San Nicolò, il funebre corteo proseguì fino al Cimitero.

Agli addoloratissimi congiunti dello Estinto presentiamo commosse e sentite condoglianze.

Per i consegnatari delle baracche

Il Sindaco ha stabilito le seguenti disposizioni, di comune accordo col locale Ufficio Tecnico del Ministero per le Terre Liberate, circa l'uso delle baracche ed i doveri incombenti ai singoli ricoverati:

Ogni capo famiglia ha in consegna la baracca nella quale è ricoverato, ed è personalmente responsabile degli eventuali danni accertabili all'atto dello sgombero. Incombe pertanto ad ogni ricoverato il preciso dovere di conservare la baracca nelle migliori possibili condizioni di abilità. E' fatto assoluto divieto di consegnare, sub-affittare o cedere comunque in uso le baracche a terze persone.

Ogni ricoverato che intenda sgomberare la baracca occupata deve con preavviso di almeno dieci giorni renderne edotto l'Ufficio Tecnico del Comune (via Cavour Nuovo Palazzo degli Uffici).

Chi contravviene a questa disposizione dovrà risarcire i danni sofferti dalla baracca durante l'eventuale periodo di abbandono.

La Rivista della Filologica

E' uscito il secondo numero (Anno III) della Rivista della «Società Filologica Friulana» col seguente sommario:

A. Schiaffini Esercizi di versione dal volgare friulano in latino nel secolo XIV in una scuola notarile cividalese. - C. Sgroi: Un carteggio inedito di G. I. Ascoli e le sue relazioni con Corrado Avolio - Testi friulani contemporanei: III. B. P. Pellarini Nine-Nane (commedia in un atto). - Bibliografia: Te. Pe. Bibliografia della poesia friulana contemporanea, Serie prima, (IV Bindo Chiurlo: in continuazione) - Parte ufficiale: Verbale della assemblea ordi- 1921 banditi dalla S. F. F.

Il giorno 23 corr. dopo penose sofferenze mancava ai vivi in Palermo

BAIARDI - AGOSTI ELSA

Affranti dal dolore partecipano il triste annuncio il marito rag. Giuseppe Baiardi con i congiunti, il padre Vittorio con la consorte, i fratelli la sorella e parenti tutti.

Udine - Palermo, 24 settembre 1922.

Municipio di Staranzano
AVVISO DI CONCORSO

Fino a tutto il 30 settembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Istitutrice del locale Asilo Infantile. A tale posto va congiunto l'emolumento mensile di L. 400. Le concorrenti dovranno produrre le loro domande alla segreteria Municipale corredate dai documenti comprovanti: 1. L'età dai 24 ai 40 anni; 2. Certificato di cittadinanza italiana; 3. Prova di abilità; 4. Certificati di studi percorsi; 5. Certificati di incensurata condotta morale; 6. Certificato di sana costituzione fisica.

Il Sindaco: **F. Zanolla**

Bando di vendita
SI FA NOTO

che alle ore 9 ant. del 27 Settembre 1922 in Udine Piazza Vittorio Emanuele (Bottiglieria Botti) si procederà alla vendita, a mezzo di pubblico incanto, di alcuni mobili, che saranno aggiudicati al migliore offerente ed a pronti contanti.

Udine, 24 settembre 1922.

L'Ufficiale Giudiz.: Giuseppe Serena.

Per gli orfani di guerra
DEL COMUNE DI UDINE

Alla Commissione per gli orfani di Guerra de Comune di Udine(che ha sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Grand. uff. Luigi Spezzotti Sindaco lire 20. Grand. uff. Emilio Pico lire 15, Dino Cella lire 5. Dott. Vittorio Marcovich lire 5. Dott. cav. Riccardo Borghese lire 10. Arturo Ravazzolo lire 5. (Assessori).

Ing. Gino Tonizzo lire 10. Arch. Cesare Miani lire 10. Geom. Mario Leonarduzzi lire 5. Geom. Ennio Francescatto lire 5. A. Cavalletti (Comandante pompieri) lire 10. Badini Davide lire 5. Canciani Guido lire 5. geom Gio Batta della Vedova lire 5. Moretti Lorenzo lire 5. Gino Forni lire 5. Cadamuro Alberto lire 2. cav. Raffaello Sbuelz lire 5. Calligaris Angelo lire 2. Geom. Ubaldo De Faccio lire 10. Giovanni Feruglio lire 5. Rizzi Giuseppe lire 5. Florian Eugenio lire 5. Feruglio Ottorino lire 3. Miconi Girolamo lire 5. Dott. cav. uff. Virginio Doretti lire 5. Cav. Ernesto Sa... 5. Dott. Giuseppe Sarti lire 5. Comm. dott. Antonio Gardi lire 5. Maurich Antonio lire 2. Cav. Pietro Blasoni lire 2. Pagnutti Gino lire 5. Rag. Terenzani Guido lire 3. Blasoni Enrico lire 5. Comm. Luigi Pizzio lire 5. Comm. Ercole Carletti lire 5. Plebani Alessandro lire 5. Cav. Periotti Giuseppe lire 3. Luigi Anzil lire 2. Giuseppe Barazza lire 5. Duilio Feruglio lire 2.

La Commissione sentitamente ringrazia gli oblatori generosi e gentili.

Le offerte si ricevono presso la Libreria Miani - Via Cavour - Palazzo degli Uffici.

Associazione nazionale alpini
(Sezione Friulana)

Il giorno 15 ottobre (domenica) ricorre il 50.o anniversario del Decreto che istituì il Corpo degli Alpini.

Dopo la grandiosa celebrazione collettiva di Trento, avranno luogo, nel giorno suddetto, presso ogni sede di reggimento Alpino, dei festeggiamenti ai quali parteciperanno anche gli alpini in congedo.

Il Comandante del 9.o Regg. ha già invitato la Sezione Friulana dell'A. N. A. a celebrare in Gorizia le nozze d'oro del nostro Corpo glorioso con la Patria.

ALPINI FRIULANI!

Insieme ai camerati del reggimento ultimo creato nella grande famiglia delle «Fiamme Verdi», ma che si gloria dei nomi di vecchi battaglioni, ai quali molti di Voi si vantano di aver appartenuto, rinnoveremo la nostra festa in Gorizia, la Perla della Val d'Isonzo, santificata dal più puro sangue italiano.

Il programma particolareggiato dei festeggiamenti Vi sarà comunicato quanto prima a mezzo della stampa. Mandate fin d'ora la vostra indirizzandola alla Sezione Friulana della A. N. A. (Viale Palmanova 29, Udine) oppure presso la cartoleria G. B. Cremese (Via Cavour).

La Presidenza.

Nozze liete

Ieri si sono uniti in dolce nodo d'amore nella più stretta intimità, stante il recente lutto della madre della sposa, la gentile Signorina Sara Licciardelli, figlia del noto dentista di Mercatovecchio, col sig. dott. Alfredo Ricci.

Al Municipio funzionò da ufficiale di Stato Civile il Consigliere Comunale Sig. Reccardini che rivolse agli sposi parole di augurio donando, con gentil pensiero, la penna d'oro.

Agli sposi da parte di parenti e conoscenti pervennero ricchi doni e molte corbeilles di fiori.

— Ieri mattina a Maniago il rito nuziale ha unito in matrimonio la distinta signorina Maria Boranga col dott. Francesco Venier.

Auguri vivissimi agli sposi.

Tentativo d'avvelenamento?

Ieri verso le 13 venne accompagnato all'ospedale certo Calogero Coiubatti di Giuseppe di anni 22 nativo di Girgenti, abitante in via ePllicerie, studente. Era seguito da alcune donne piangenti, e pareva che il giovanetto fosse in fin di vita.

Il dott. Benedetti lo visitò e constatato che aveva ingoiato dell'acido cloridico. Gli praticò subito la lavatura dello stomaco, che liberò il Coiubatti d'ogni pericolo.

Un tentato suicidio
SI GETTA SOTTO IL TRAM

Stanco della vita certo Bernardino Marcello da Udine, tentò togliersi la esistenza gettandosi sotto il tram presso Tricesimo.

Il manovratore però riuscì a fermare in tempo le vetture, e così il candidato alla morte se la cavava con lievi escoriazioni.

Beneficenza

Offerte alla Dante Alighieri in memoria del nob. rag. Alfonso de Siebert Mascagni cav. Mario lire 10 — Rizzi Pietro lire 10 — Orlando Italico lire 5 — Carlo e Federico Ongaro lire 5 — — De Campo Antonio lire 5.

Alla Casa di Ricovero pervennero lire 20, quale oferta fatta da M. L.

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità di Udine per oonrare la memoria di Zille Rosina: Aleardo Ronzoni L. 10; Pravisani Alfonso L. 5 — In morte di Buiatti Luigi: Pravisani Alfonso L. 5 — In morte di Rossi prof. Carlo (Gemona); Pravisani Alfonso L. 5 — In morte di Frides Korner (Paderno): Pillinini Gio. Batta L. 3 — Nel triste anniversario della morte del comm. Leonardo Rizzani: Missio Giovanni L. 10 — In morte di Emilio Molinari: De Campo; Famiglia Arturo Lunazzi L. 5.

ARTE E TEATRI
Teatro Sociale

Pubblico sempre più numeroso ha assistito ieri sera alla terza rappresentazione della «Danza delle Libellule». Furono bissati il duettino dei pattini, quello della «Bambolina» ed il fox-trot delle Gigolettes. Gli esecutori ottennero un brillante successo, e particolarmente applauditi furono i coiugi De Torre, la Spinelli ed il Carelli.

Lo spettacolo termina ad ora tardissima. Non sarebbero inopportuni tagli e sfrondature di certe scene e superflue e prolisse quali ad esempio la scena dei guanti ed alcune altre di gusto discutibile.

In mattinata ed in serata avremo le ultime rappresentazioni della «Danza delle Libellule». **r. r.**

COMPAGNIA «CITTA' DI UDINE»

«La moglie ideale»

Domani lunedì seguirà una rappresentazioni della Compagnia drammatica «Città di Udine» diretta da Tullio Tomadoni con «La moglie ideale» commedia in 3 atti di Marco Praga.

Chiuderà: «Un quarto d'ora» atto brillante di Caraffa d'Andrea.

Concerto classico violinistico

Sappiamo che mercoledì sera, sempre al Teatro Sociale, avrà luogo un concerto classico sostenuto dal noto violinista quattordicenne Alberighi Belli Guidi di Milano.

Cronaca Sportiva
Il Giro del Friuli
LA PARTENZA ALLE ORE 9

Stamane alle ore 9 precise davanti alla Sala Olimpia (Paderno) sarà dato il «via» ai corridori del «Giro del Friuli» indetto e organizzato dall'A. S. U.

Come già annunciammo, l'itinerario della interessante corsa è il seguente: Udine, Tricesimo, Nimis, Attimis, Faedis, Cividale, Caporetto, Volzana, Canale, Gorizia, Gradisca, Palmanova, Udine. (Km. 180).

Circa 35 sono i corridori che parteciperanno alla corsa.

L'arrivo è fissato per le ore 15 sul viale Palmanova.

Robur Virtusque e Villacco

Ci scrivono da Tarvisio:

Domani domenica, alle ore 16 la giovane squadra della nuova società sportiva «Robur Virtusque» di Tarvisio, composta in maggior parte di ferrovieri, scenderà a Villacco per un incontro amichevole con la forte squadra austriaca, che la prossima domenica sarà ospite dell'Associazione Sportiva Udinese.

Non siamo in facoltà di fare un pronostico non coconscendo ancora la nuova squadra di Tarvisio.

Si presume una partita con pari interessanti e se la nuova squadra avrà la foga di tutte le squadre Italiane è sperabile un lieve vantaggio.

Alla giovine squadra ed ai suoi appassionati dirigenti il nostro augurio.

La «Robur Virtusque» scenderà in questa formazione: Capitanio — Adami — Zaccaro — Angeli — Cantarutti — Zanellato — Brusegar — Paolini — Bosio — (Capitano) Longhino — Della Rioca.

Riserve: Tessitori — Bottaro.

STATO CIVILE

Bollettino dal 17 al 23 settembre:

NASCITE

Nati vivi maschi 11, femmine 9 — Nati morti maschi 1 — Nati esposti maschi 1 — Totale 22.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Baccarin Gino ferroviere con Di Lenna Iolanda casal. — Pane Pasquale commerciante con Panico Giorgia, civile — Visintini Gio. Batta falegname con Ciani Maria casal. — Failoni Umberto impiegato con Sdrigotti Ines casal. — Guardigli Edmondo commerciante con Moreale Iolanda casal. — Zamparo Guido falegname con Variolo Maddalena acsal. — Variolo Gioacchino impiegato con Trevisan Rina civile — Bigarini Giovanni elettricista con Moro Margherita sarta — Montini Zimolo Ugo avvocato con Cucchini Magda civile — Gianesini Ernesto negoziante con Pussini Evelina casal. — Degano Giovanni industriale con Fabris Irma casal. — Gervasoni Carlo assist. edile con De Vit Giovanna sarta — Piccoli Evaristo commerciante con Lunazzi Nadela sarta — Segatti Antonio bandaio con Budin Luigia casal.

MATRIMONI

De Lorenzi Mario agente di commercio con Pian Anna civile — Gremese Giuseppe fonditore con Gregorutti Alba sarta — Toffoloni Antonio agente di negozio con Corner Maria impiegata — D'Alessandro Alfredo ten cavalleria con Alberghetti Clotilde agiata — Speranzini Floriano dottor Ispettore forestale con Segala Giuseppina civile — Rizzi Alfredo ragioniere con Licciardello Rosaria civile — Cossio Santo impiegato con Giacciolì Natalina impiegata — Toso Ernesto agente d'assiurazioni con Leonarduzzi Ernesta civile — Manganotti Uberto agente di commercio con Job Noemi casalinga — Aloi Francesco fornaio con Almacolle Gemma casalinga.

MORTI

Zille Rosina fu Giacomo di anni 70 casalinga — Mucin Toselli di Enrico di g. 24 — Blarasin Elisabetta di Giovanni di anni 44 tessitrice — Coceancig Pietro di Carlo Ermenegildo di anni 18 fattorino — Picco Bruna di Giuseppe di mesi 9 — Cardani Giulia di Mario di mesi 6 — Taddio Giuseppe fu Antonio di anni 76 impiegato comunale — Nocino Natale fu Gio. Batta di anni 80 agricoltore — Bolgeri Leandro di Celeste di anni 19 meccanico — D'Antoni Quinti di Angelo di anni 6 — Pellarini Luigi fu Gabriele di anni 64 operaio di ferriera — Bertoldi Avelino di Angelo di anni 2 — Cesca Tositti Maria fu Giovanni di anni 71 casalinga — Korner Frida di Filippo Eugenio di mesi 10 — Zilli Giuseppe di Luigi di mesi 10 — Fabbro Giuseppe fu Domenico di anni 74 agricoltore — Totale morti N. 16 dei quali N. 6 appartenenti ad altri Comuni.

I NUMERI DEL LOTTO
Estrazione del 23 settembre

BARI	71	67	64	40	68
FIRENZE	67	40	62	57	63
MILANO	61	71	27	32	84
NAPOLI	30	38	85	18	19
PALERMO	70	24	47	85	12
ROMA	53	67	35	41	3
TORINO	16	75	26	34	72
VENEZIA	45	11	87	31	78

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5,10 — 7.45 (x) — 11.41 — 14.10 — 17.30 (fino a Gorizia (x) — 19.55.

Arrivi a Udine: 7 (da Gorizia x) — 9.13 — 13.45 (x) — 15.32 — 19.5 — 21.50.

Linea Udine - Venezia.

Partenze da Udine: 2.5 — 5.15 — 7.15 — 9.35 — 14.5 — 17.15 — 20.

Arrivi a Udine. 4 — 7.22 da Codroipo — 9.10 — 11.10 — 15.40 — 19.6 — 23.20.

Linea Udine - Tarvisio.

Partenze da Udine: 4.15 (soltanto lunedì, mercoledì e venerdì) 5.30 - 9.25 (x) — 16.5 — 19.40.

Arrivi a Udine: 1.15 (soltanto martedì, giovedì e sabato) — 8.50 — 13.35 — 19.35 (x) — 22.40.

Linea Udine (Cervignano) S. Giorgio Nogaro.

Partenze da Udine: 5.5 (x) — 6.5 — 8.55 — 11.30 — 18.5 (x).

Arrivi Udine: 7.35 (x) — 14.55 — 19.29 — 22.10.

(x) Sospesi la domenica.

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine. 8 — 11.50 — 16 — 20.15.

Arrivi a Udine: 7.30 — 11.15 — 13.50 — 19.20.

Linea Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale: 8.56 — 14.6 — 19.20.

Arrivi a Cividale: 6,34 — 12.44 — 18.24.

Stazione della Carnia-Villa Santina

Partenze da Stazione della Carnia: 7.45 — 10.45 — 17.20 — 21.20.

Arrivi a Stazione della Carnia. 6.50 — 12.25 — 18.20 — 20.45.

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine: 7.10 — 12.15 — 15.5 — 18.45.

Arrivi a Udine 8.20 13.25 — 16.55 — 19.55.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.59.

Linea automobilistica

Tricesimo - Tarcento - Vedronza

Tarcento - Tricesimo: partenze 7.45 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Tricesimo - Tarcento: partenze 8.45 9.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Tarcento - Vedronza: partenze 6.30 14.

Vedronza - Tarcento: partenze 7.10 17.

Palmanova - Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: 5.42 (x) — 9.25 — 12.30 — 18.55.

Arrivi al pontile per Grado: 10.45 — 14.30 — 20.10.

Partenze dal pontile per Grado ore: 5,25 (x) — 8.30 (x) — 11.40 — 16.45 — 20.15.

Arrivi a Palmanova: 6.55 (x) — 12 (x) — 12.36 (si ferma a Cervignano) — 18.27 — 21.35.

(x) Sospeso alla domenica.

Dott. I. FURLANI, Direttore respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione		
non supera	L. 10	L. 0,10
supera L. 10 e non	» 50	» 0,20
» » » 50 »	» 100	» 0,60
» » » 100 »	» 250	» 1,55
» » » 250 »	» 500	» 2.—
» » » 500 »		» 12.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione; e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.

Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie
Sede Centrale: VENEZIA

Statistica delle anticipazioni su risarcimenti di danni di guerra, effettuate dall'inizio delle operazioni a tutto il 31 luglio 1922

	Sino a 1.000 Numero	Importo		da 1.000 a 5.000 Numero	Importo		da 5.000 a 10.000 Numero	Importo		da 10.000 a 20.000 Numero	Importo	
Sezione provinc. di: Belluno	6197	2.171.671	—	6909	17.536.754	46	1591	10.899.986	—	1082	16.031.464	—
Sotto-Sez. di Gorizia	301	97.105	—	247	675.800	—	80	568.865	—	66	955.600	—
Treviso	9422	6.195.987	—	18194	41.186.330	—	5286	39.167.070	05	3344	49.615.381	80
Trieste	1735	1.563.109	—	4128	9.498.730	—	571	4.420.850	—	612	9.756.626	—
Udine	31914	19.866.528	30	44220	113.351.963	33	9868	71.224.894	—	3946	55.414.891	—
Venezia	2924	2.318.730	15	8591	35.002.765	99	2737	22.024.278	14	2045	33.150.159	11
Vicenza	2496	1.519.470	—	3506	9.359.487	—	741	5.648.481	—	745	12.066.609	—
Comitato locale di: Padova	88	66.071	—	210	579.750	—	64	604.300	—	58	910.300	—
Rovigo	—	—	—	—	—	—	1	9.000	—	3	40.600	—
Verona	1	900	—	11	30.750	—	7	49.700	—	2	35.000	—
Anticipazioni senza interessi	25464	15.672.992	80	14382	26.149.937	44	269	2.021.414	65	15	171.106	—
Totale	78289	47.272.564	34	100348	249.351.483	15	21235	156.547.844	74	11868	178.127.149	91

	da 20.000 a 50.000 Numero	Importo		da 50.000 a 250.000 Numero	Importo		Oltre 250.000 Numero	Importo		Totale Numero	Importo	
Sezione provinc. di: Belluno	399	13.564.115	—	127	13.319.294	—	13	7.110.000	—	13705	80.663.286	46
Sotto-Sez. di Gorizia	81	2.474.800	—	—	—	—	—	—	—	675	4.772.170	—
Treviso	1736	65.977.671	99	761	74.283.531	52	70	31.293.500	—	38815	300.819.493	26
Trieste	1037	33.630.426	—	627	54.038.120	—	15	8.524.500	—	8695	121.221.361	—
Udine	1125	37.239.103	—	410	42.337.965	30	41	23.392.000	—	91547	362.797.277	93
Venezia	1657	54.986.275	20	1037	111.368.795	—	191	150.519.721	—	18125	399.272.717	65
Vicenza	305	10.146.120	—	93	8.101.500	—	5	9.154.729	—	7950	55.990.489	—
Comitato locale di: Padova	41	1.302.640	—	20	3.413.300	—	6	1.475.000	—	403	8.250.661	—
Rovigo	1	23.000	—	2	177.000	—	—	—	—	7	249.000	—
Verona	4	188.000	—	3	306.000	—	1	1.500.000	—	28	2.110.350	—
Anticipazioni senza interessi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	41030	42.015.150	98
Totale	6361	200.431.154	22	3087	307.375.505	82	342	236.059.450	—	221623	1.378.163.157	18

Differenze dipendenti da rettifiche, annullamenti, rinuncie			
variazioni in aumento +	—	11.129.644	67
	221623	1.389.290.801	85
» » diminuz. —	1511	20.600.146	38
Totale complessivo	220112	1.368.690.655	47

Finanziamento speciale per le Terre Redente	GORIZIA	PARENZO	TRENTO	Totale
Somma corrisposta a tutto il 30-7-1922	254.500.000.—	9.500.000.—	313.000.000.—	577.000.000

Anticipazioni effettuate nel mese di luglio 1922

Montante	Numero	Importo compl. Lire	Importo medio Lire	Percentuale
sino a L. 1.000	1100	603.906.—	L. 548.—	32.26
da 1.000 a 5.000	1370	3.497.075.65	» 2.552.—	40.17
da 5.000 a 10.000	401	2.957.041.—	» 7.376.—	11.76
da 10.000 a 20.000	255	3.834.720.—	» 15.038.—	7.48
da 20.000 a 50.000	199	6.410.058.—	» 32.214.—	5.84
da 50.000 a 250.000	75	6.340.500.—	» 84.540.—	2.20
oltre 250.000	10	4.950.000.—	» 495.000.—	0.29
Totale	3410	28.593.300.05	8.385.—	